

Le mie 31 canzoni (circa..)

Un paio di volte all'anno mi faccio una cassetta da mettere in macchina, un nastro pieno di tutte le nuove canzoni che ho amato negli ultimi mesi. Ogni volta che ne completo una mi pare impossibile che possa essercene un'altra. Ma c'è sempre, e non vedo l'ora che arrivi: basterebbe qualche altro centinaio di cose come questa per rendere la vita degna di essere vissuta.
- N. Hornby -

Chi scrive qui

- » Monosyllabic girl
- » Themanwho

Old hits

oggi
febbraio 2004
novembre 2003
ottobre 2003
agosto 2003
luglio 2003
giugno 2003

counter

Ascoltato 5223 volte

mercoledì, febbraio 25, 2004

25 The cure - pictures of you

Lo ammetto, questa è la prima in cui l'ordine magnum delle scelte canzonettistiche viene sovvertito in barba alla lista stilata all'inizio dell'avventura. e orrore, rabbriviamo, questa folle mossa oltretutto è dettata da un'infatuazione dovuta a un miserebondo spot pubblicitario! L'avrete pur visto anche voi, ultimamente passa spesso. io m'ero quasi dimenticato di questa canzoncina, sepolta fra le cassetine adolescenziali che non diventeranno mai cd e che perciò hanno la pessima tendenza a scivolare lentamente nell'oblio. Fortuna ha voluto che lo spot facesse scattare in me la molla di andare a ripescarla, e di sentirla ancora, e ancora, e ancora e ancora. Ho sempre avuto un rapporto un pò particolare coi cure io, mi son sempre piaciuti questo sì; non sono mai riusciti però a fare quel piccolo scatto per entrare nel mio olimpo personale (e credo che ci vivano decentemente lo stesso). Classico suono cure dei primi tempi, un testo che credo anche più che inconsciamente mi colpisca a fondo, è una di quelle canzoni che ha una particolarità davvero speciale, almeno per me: ogni volta che ne parlo, o che mi passa per la testa, se ne ho la possibilità devo metterla su e ascoltarla in religioso silenzio. dev'essere infatti una delle uniche top hits che non canticchio esibendomi in scialbe esecuzioni. sarà la loro innata malinconia, sarà che certe cose mi sembrano così vicine, ma ogni volta è davvero difficile trattenere le emozioni.

Composto da themanwho | 11:15 | commenti (3)

lunedì, novembre 24, 2003

Faith no More _ Digging the grave_

una videocassetta impolverata con un cornetto in copertina e la scritta verde acido sul dorsetto. un altro dei gruppi violenti di mio fratello. anni dopo la stessa scritta in una cassetina mista "only for you" ad opera di Maya. una folgorazione improvvisa dopo l'ascolto distratto e assente: digging the grave. un unico pensiero "cazzo sta urlando la mia rabbia; ha l'energia distruttiva che mi esplode dentro, la voce graffiata e roca che non so tirare fuori; se urlassi così stramazzerai svuotata e libera; se urlassi così spaccerei tutto" ed ho provato mille volte ad andare oltre il "Let something in, or throw something out

?" ma il fiato si spezza e la bocca spalancata non emette suoni. mille ricordi di notti lucide e felici, di giri umidi tra i colli romani a respirare il vento tra capelli a mirtillo o febbrili viaggi in 7 in una panda verso concerti. una notte su un divano in very Fester Addams style ad ascoltarli parlare di amori incomprensibili. la prima volta in cui ho sfiorato la chitarra. il primo bacio appena accennato ad un'amica. la prima sbronza. il primo viaggio senza scopo se non quello di abbracciarla. Matteo e i suoi occhi verdi, o meglio gli occhi verdi di Matteo di cui non ricordo nient'altro. l'alzabandiera fallico in controluce nelle tende, squallido e di sicuro effetto tra le scouter parioline. la prima pipì accovacciata come un animale dalle sette pance nel buio della notte con i fili d'erba sul sedere e Paolo eretto e dignitoso a pochi metri di distanza. le lezioni di chitarra e l'uso abusivo della sede della XXX come sala prove e sala-bisca. le passeggiate punk mano nella mano per Lecce vecchia con i Faith nelle orecchie e il sorriso sulle labbra.

Composto da monosyllabic_girl | 21:47 | commenti (1)

lunedì, novembre 17, 2003

26 The smiths - there is a light that never goes out

Già sarebbe difficile spiegare cosa sono gli smiths per me, cos'è il moz....figurarsi poi per la canzone in assoluto, colei che racchiude in se il loro spirito, e quello di un amore folle e sconsiderato come solo il vero amore sa essere. una volta lessi un articolo sul moz e veniva definito "l'uomo che non aveva conosciuto l'amore, ma lo sapeva cantare". e viene quasi difficile credere che non lo abbia conosciuto proprio colui che ha scritto "and if a double decker bus crashes into us, to die by your side is such a heavenly way to die; and if the ten ton shock kills the both of us, to die by your side well the pleasure the priviledge is mine". tutto ciò che ho sempre sentito e non sono mai riuscito a dire. potrei scrivere pagine su pagine ma sarei confusionario e sconclusionato...e allora resta solo il moz, una macchina e "take me home tonight"....

Composto da themanwho | 12:39 | commenti (3)

venerdì, ottobre 24, 2003

questo angolo musicale è il mio fiore all'occhiello. mi piace leggere e rileggere le nostre recensioni. spero potremo avanti questo progetto fino alla fine...magari oltre le 31 canzoni...o magari ci fermeremo prima. qual è la "fine"? non riesco a immaginarla. il rapporto con la musica non finirà mai. nè il mio. nè il tuo. è l'unica cosa di cui sono certa. sono felice di aver intrapreso quest'esperienza introspettivo-musicale con te. ne sono fiera. grazie Frà. è emozionante condividere tutto questo con te.

Composto da monosyllabic_girl | 17:05 | commenti

giovedì, ottobre 23, 2003

SEVEN NATION ARMY WHITE STRIPES



ci ho messo dei giorni...no dei mesi a decidermi. ed ora sono qui a sfiorare con le dita il cd dei White Stripes. finora ho scritto le mie "recensioni" con la canzone incriminata sparata a tutto volume. in questo caso non ne ho bisogno. è incisa sul mio stomaco, la puntina dei ricordi passa sui solchi producendo un piacevole effetto sonoro interiore. mea culpa mea culpa. prima del singolo, ormai usato anche nei rave party, ho sempre pensato ai White come "quei musicisti con i video psichedelici". ora sono diventati la colonna sonora di un certo periodo della mia vita, in cui le sensazioni erano così

potenti, incasinate e inscindibili che Seven Nation Army sembrava la trascrizione in note del mio mondo. non si tratta solo di un fattore temporale (d'altronde non ne è passato poi tanto). pensando ai giorni, e soprattutto alle notti, tra maggio e giugno, alle risate, alle dislessie sentimentali, agli scleri del parlamento che ho nel cervello, alla certezza infondata che un'epoca di passi zoppicanti in una stanza buia fossero passati per sempre, l'assolo di chitarra di Jack e la faccia paffuta di Meg racchiusa in triangoli bianchi e rossi mi rimbalzano nel cervello. è una sensazione personalissima. mai condivisa con la persona cui è legata. forse per questo mille volte più bella. e rara.

Composto da monosillabic_girl | 15:51 | commenti (4)

mercoledì, ottobre 22, 2003

BLOG TRASCURATISSIMOoooooooooooooooooooooooooooo

Composto da monosillabic_girl | 11:54 | commenti

domenica, ottobre 05, 2003

venerdì i fine before you came hanno suonato a Milano. sai cosa vuol dire

Composto da monosillabic_girl | 13:37 | commenti

lunedì, agosto 18, 2003

**oggi scrivo qualcosa! promessa di giovane marmotta!non picchiarmi Frà!
BACIO!**

La sign.ina Ruffiana

Composto da monosillabic_girl | 13:37 | commenti

lunedì, luglio 14, 2003

27 Travis - Why does it always rain on me?

Ritengo di essere stato fortunato, fra le tante altre cose, di aver potuto viaggiare nella mia vita, e soprattutto di aver toccato durante questi miei viaggi molte delle mete che mi ero prefisso: Londra, Amsterdam, Copenhagen.....tutti viaggi bellissimi con un sacco di cose da ricordare e da tenere con me. Il più importante, dal punto di crescita della maturazione però, non può non essere stato quello fatto a 19 anni, fresco di diploma nella capitale anglosassone. Il giovane uomo dalla periferia della città che non c'è vs. la grande città. E l'impatto ci atterri, talmente tante cose da fare, talmente vasta la superficie da esplorare che per pardosso a volte non si sapeva proprio dove andare a sbattere la testa. Ma, benedette per una volta le radio e la loro ossessività nel riproporre le hits del momento, ovunque andassimo c'era in sottofondo questa, al tempo per me, sconosciuta canzone di altrettanto sconosciuti interpreti. Fu la vera colonna sonora della mia permanenza (almeno per me), e mi piace sempre molto trovare una melodia con cui ricordare negli anni i viaggi. Quel ragazzino esile con la cretina che cantava "perché mi piove sempre addosso? è forse perché mentii quando avevo 17 anni?" racconta un sentimento comune, quello di sentirsi a volte il proverbiale calimero a cui va tutto storto e chi non ci si riconosce? Forse io stesso mi ci riconoscevo nei pomeriggi a pancia in su sul letto dell'ostello mentre fuori c'era la città più bella del mondo... Piano piano mi entrò dentro, e sebbene quel disco non fu fra gli 11 che portai a casa da Londra (battuto sul filo di lana dai semisonic), rimediai dopo poco alla mancanza e alla luce dei fatti ora è uno dei più importanti della mia vita...

Composto da themanwho | 15:44 | commenti (2)

giovedì, luglio 10, 2003

NUOTANDO NELL'ARIA MARLENE KUNTZ

Che fatica...questa da sparare non è una cartuccia, è una palla da cannone una bomba atomica che mi esplode dentro e mi dilania spargendomi sanguinolenta e pulsante per la stanza piena di pena, stralci di vite, urla. Pelle...sembra una canzone d'amore, non lo è, non solo, non del tutto, non sempre...Amore Odio si mescolano come umori, diversi e uguali nella consistenza...echi lontani...una nuova falsa calma colma di lamentevole speranza...disperazione...rabbia...dolore vibrante...slegati da singoli ricordi...un enorme vaso di Pandora...traboccante...la pressione interna talmente forte da non poter sollevare il coperchio...esplode...invade...invade...invade...ONNIPOTENZA...ricado...sfatta dal Troppo che nuotando nell'aria è. Inutile qualsiasi altra considerazione. Stop.

Composto da monosillabic_girl | 16:43 | [commenti](#)